



Atto Dirigenziale n. 1759 / 2026

SETTORE CULTURA E SOCIALE, FORMAZIONE E ISTRUZIONE, TURISMO E RBB

Proposta n. 612 / 2026

OGGETTO: PROVVEDIMENTO DI ISCRIZIONE DELL'ENTE "FONDAZIONE DOMENICO E CATERINA SCARONI E FIGLI" (REP. N. 167729 - C.F. 98185170176) ALLA SEZIONE G) ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE AI SENSI DELL'ART. 22 DEL D.LGS N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017 E DEGLI ARTICOLI 16 E 17 DEL D.M. N. 106 DEL 15 SETTEMBRE 2020 - UFFICIO REGIONALE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE DI REGIONE LOMBARDIA.

Il Funzionario tecnico Elevata Qualificazione
Giorgio Alessandri

Richiamati:

- il decreto del Presidente della Provincia n 169 del 2/05/2023 di conferimento alla Dott.ssa Simona Zambelli dell'incarico di direzione dell'Area delle Risorse, del Settore della Programmazione e dei Servizi Finanziari – Controllo di Gestione, del Settore delle Risorse Umane, del Settore Cultura e Sociale, Formazione e Istruzione, Turismo e RBB – Ufficio Progettazione Europea e Pianificazione Strategica e Territoriale – Ufficio per la Gestione delle Funzioni in Materia di Fondi Comuni Confinanti e del Settore della Innovazione fino alla scadenza del mandato amministrativo del Presidente della Provincia;
- la Determinazione Dirigenziale n. 3050 del 30/12/2024, avente per oggetto: Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui al D.lgs. n. 117/2017. Aggiornamento organizzazione dell'ufficio RUNTS: Designazione componenti e delega di firma dei provvedimenti;
- la DGR N. 2417 del 28/05/2024 recante “*Approvazione dello Schema di Intesa tra Regione Lombardia, UPL, Province lombarde e Città Metropolitana di Milano per l'esercizio delle funzioni regionali confermate ai sensi delle Leggi Regionali 19/2015 e 32/2015 – Biennio 2024- 2026*” con la quale Regione Lombardia ha confermato il supporto alle Province e alla Città Metropolitana di Milano in ordine all'esercizio delle funzioni delegate confermate, tra le quali è ricompresa la funzione Politiche Sociali - RUNTS nel cui ambito sono annoverate le funzioni di cui al D.lgs. 117/2017 del 3 luglio 2017;
- la legge regionale n. 2 del 7/08/2023, recante “*Assestamento al bilancio 2023 – 2025 con modifiche di leggi regionali*”, ed in particolare l'art. 14 recante disposizioni per la configurazione dell'Ufficio regionale del RUNTS, ai sensi del quale “*Al fine di assicurarne un efficace svolgimento, sulla base dei principi di prossimità e adeguatezza, le funzioni e le attività di competenza dell'Ufficio regionale del RUNTS di cui all'articolo 45 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n.106) sono svolte dalle province e dalla Città metropolitana di Milano territorialmente competenti in relazione alla sede legale di ciascun ente. Le province e la Città metropolitana di Milano operano nel rispetto delle procedure e delle regole definite con il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali adottato ai sensi dell'articolo 53, comma 1, del citato decreto legislativo, secondo criteri di*

Documento firmato digitalmente

uniformità sull'intero territorio regionale; a tal fine rimangono in capo alla Regione le funzioni di coordinamento e indirizzo unitario nei confronti degli stessi enti, nonché i rapporti con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e con gli altri Uffici del RUNTS delle Regioni e delle Province autonome. La Giunta regionale definisce l'assetto organizzativo dell'Ufficio regionale del RUNTS conseguente alle disposizioni di cui al primo e secondo periodo e l'assegnazione delle risorse necessarie all'espletamento delle relative funzioni e attività";

- la DGR n. XII/1364 del 20/11/2023, recante “Determinazioni in ordine all'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) in attuazione dell'art. 14 della Legge regionale 7 agosto 2023 n. 2” che definisce l'assetto organizzativo dell'Ufficio regionale del RUNTS come segue: si organizza “l'Ufficio, per tutte le sezioni di cui all'art. 46 del d.lgs. 117/2017 di competenza regionale e nel rispetto delle procedure e delle regole definite con il d.m. adottato ai sensi dell'art. 53, comma 1, del d.lgs. 117/2017, in (i) un livello territoriale, articolato in sezioni coincidenti con ciascuna delle province lombarde e della Città metropolitana di Milano, cui gli enti del terzo settore afferiranno in relazione alla propria sede legale, e (ii) un livello regionale, individuato presso la Struttura Volontariato e Terzo Settore della Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità”; si assegna “alle sezioni territoriali di cui sopra (i), per quanto di rispettiva competenza, come determinata al punto che precede, le funzioni e le attività che il Codice riserva all'Ufficio regionale del RUNTS, riservando al livello regionale (ii) le funzioni di coordinamento e di indirizzo unitario nei confronti delle province e della Città metropolitana di Milano, nonché i rapporti con gli uffici ministeriali e delle altre Regioni e province autonome, ivi comprese la gestione delle procedure di profilazione sul portale RUNTS, la protocollazione delle istanze, l'assistenza agli utenti per quanto concerne i quesiti di tipo amministrativo e giuridico che vengono posti attraverso il portale nazionale RUNTS, nonché l'eventuale ritrasmigrazione dei dati di APS e ODV dai registri regionali previgenti”; si demanda “a ciascuna provincia e alla Città metropolitana di Milano l'individuazione, secondo i rispettivi ordinamenti, di uno o più soggetti legittimati all'adozione dei provvedimenti di iscrizione e cancellazione degli enti dal RUNTS e degli altri provvedimenti dell'Ufficio previsti dal Codice, nonché di uno o più responsabili dei procedimenti finalizzati all'adozione dei provvedimenti e/o di uno o più addetti all'istruttoria dei procedimenti, dandone tempestiva comunicazione al livello 7 regionale per l'attivazione della procedura di accreditamento di tali soggetti all'ambiente di Back Office per la gestione telematica del RUNTS”;
- la Legge n. 106 del 6/06/2016 “Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale”;
- il D.lgs n. 117 del 3/07/2017 “Codice del Terzo settore, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”, così come modificata dal Decreto n. 105 del 3 agosto 2018;
- il D.M. n. 106 del 15/09/2020 adottato ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. n. 117/2017;
- le circolari e le note ministeriali pubblicate sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in materia di Terzo Settore e Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Visti:

- l'art. 16, comma 3, del D.M. n. 106/2020, applicabile in forza del rinvio di cui all'art. 18 dello stesso D.M., secondo cui “L'ufficio competente del RUNTS, verificata la regolarità formale della documentazione, entro sessanta giorni dispone l'iscrizione dell'ente nella sezione del RUNTS indicata nella domanda”.
- L'art. 17 del D.M. n. 106/2020 “iscrizione nel RUNTS degli enti già dotati di personalità giuridica”.

Considerati:

- l'istanza di iscrizione alla sezione g) Altri enti del terzo settore ex art. 46, comma 1, del D.lgs n. 117/2017, in data 19 febbraio 2026 (Rep. n. 167729 – Prot. n. 8766), dal Notaio Dott. Ariasi Nicola, nell'interesse dell'ente FONDAZIONE DOMENICO E CATERINA SCARONI E FIGLI (C.F. 98185170176), con sede in Castenedolo (BS), in Via Brescia n. 24, all'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di Regione Lombardia;
- la comunicazione, ai sensi dell'art. 47 del D.lgs n. 117/2017, ex art 9, comma 3, del D.M. n. 106/2020 del 10 aprile 2026 (Prot. n. 67462/2026) con la quale venivano interrotti i termini istruttori;
- l'integrazione documentale avvenuta con comunicazioni del 27 aprile 2026 (Prot. n. 79395/ 2026).

Accertata ai sensi dell'art. 22, comma 2, D.lgs n. 117/2017, la regolarità formale della documentazione e l'attestazione della sussistenza del patrimonio minimo dell'ente in conformità all'art. 22, comma 4, D.lgs n. 117/2017.

Verificato il rispetto delle misure in materia di Trasparenza e di Prevenzione della Corruzione di cui al vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza triennio 2025/2027, allegato H del PIAO 2025/2027, approvato con decreto del Presidente della Provincia n° 64 del 20/03/2025;

Preso atto che a seguito dell'istruttoria condotta dal competente ufficio, la documentazione presentata risulta conforme alla normativa richiamata in premessa e che il presente provvedimento è munito del parere tecnico previsto dall'articolo 147 *bis* del D.lgs n. 267 del 18 agosto 2000.

Richiamato l'articolo 107 del D.lgs n. 267 del 18 agosto 2000.

DECRETA

per i motivi sopra esposti, ai sensi dell'art. 22 del D.lgs n. 117/2017 e degli Articoli 16 e 17 del D.M. n. 106/2020, l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) dell'ente FONDAZIONE DOMENICO E CATERINA SCARONI E FIGLI (C.F. 98185170176), con sede in Castenedolo (BS), in Via Brescia n. 24, alla sezione g) Altri enti del terzo settore ex art. 46, comma 1, del D.lgs n. 117/2017.

A decorrere dalla data del presente provvedimento e per tutto il periodo per il quale l'Ente (FONDAZIONE DOMENICO E CATERINA SCARONI E FIGLI) è iscritto nel RUNTS, è sospesa l'efficacia dell'iscrizione nel registro delle persone giuridiche della Regione Lombardia, a cui sarà data comunicazione del presente provvedimento.

Con l'iscrizione, ai sensi dell'art. 7 del D.M. n. 106/2020, l'ente acquisisce la qualifica di ente del terzo settore e potrà fruire dei benefici previsti dal Codice del Terzo Settore e dalle disposizioni vigenti.

È fatto salvo per l'ente la facoltà di utilizzare l'acronimo ETS.

Informa:

- ai sensi dell'art. 22, comma 5, del D.lgs n. 117/2017, che *“Quando risulta che il patrimonio minimo di cui al comma 4 è diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, l'organo di amministrazione, e nel caso di sua inerzia, l'organo di controllo, ove nominato, devono senza indugio, in un'associazione, convocare l'assemblea per deliberare, ed in una fondazione deliberare la ricostituzione del patrimonio minimo oppure la trasformazione, la prosecuzione dell'attività in forma di associazione non riconosciuta, la fusione o lo scioglimento dell'ente”*;
- che l'ente, in conseguenza della sua iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), sarà tenuto periodicamente agli adempimenti indicati all'art. 20 del D.M. n. 106/2020, nonché quelli di cui art.48 del D.lgs n. 117/2017;
- ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. e), del D.M. n. 106/2020, nonché dell'art. 20, comma 7, del D.M. n. 106/2020 e dell'art. 48, comma 4, del D.lgs n. 117/2017, qualora l'ente non adempia agli obblighi sopra richiamati, verrà diffidato dall'Ufficio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) a provvedervi entro 180 giorni e avvertito che ne sarà disposta la cancellazione dal predetto registro nel caso in cui, al decorrere del termine assegnato, l'inadempimento persista;
- ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d), del D.M. n. 106/2020 e dell'art. 50, comma 1, del D.lgs n. 117/2017, sarà disposta la cancellazione dell'ente dal registro con provvedimento dell'Ufficio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) qualora venga accertata la carenza o il venir

meno dei requisiti necessari per la permanenza nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Dispone:

- ai sensi dell'art. 9, comma 6, del D.M. n. 106/2020, che del presente atto sia garantita pubblicità mediante pubblicazione presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), al fine di garantirne conoscibilità ai terzi;
- la pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio della Provincia di Brescia.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al tribunale amministrativo regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla notifica; per i terzi, il ricorso è ammesso entro 60 giorni dalla scadenza della pubblicazione presso il registro unico nazionale del terzo settore.

GIORGIO ALESSANDRI

Brescia, lì 18-05-2026